

MEMOMI

LA MEMORIA DI MILANO

DIFFUSIONE TELEVISIVA

Alcune produzioni nate all'interno del progetto Memomi hanno avuto un'ampia diffusione sui canali televisivi Sky Arte e LaEFfe, segno che la memoria di Milano è memoria d'Italia, patrimonio di un intero Paese.

LA RINASCENTE. IERI, OGGI E DOMANI

Ha influenzato il gusto, lo stile, i costumi degli italiani. Dai suoi uffici sono passati i più grandi talenti creativi del '900, da Marcello Dudovich a Bruno Munari, da Max Huber a Mario Bellini, da Giorgio Armani ai Missoni. La Rinascente non è solo il primo Grande Magazzino italiano, ma un fenomeno culturale ed economico che ha attraversato oltre un secolo di storia del nostro paese. Un documentario per ripercorrere le tappe di una straordinaria avventura imprenditoriale iniziata con i fratelli Bocconi, e continuata con le dinastie Borletti e Brustio.

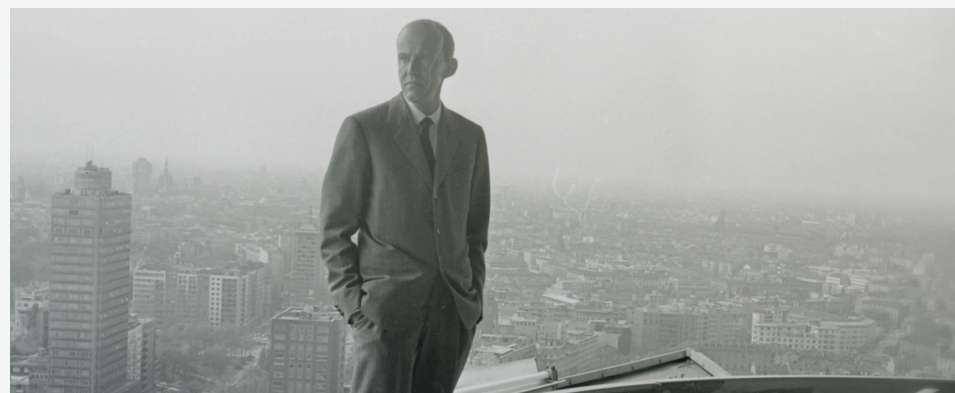
IN ONDA SU



LEOPOLDO PIRELLI: IMPEGNO INDUSTRIALE E CULTURA CIVILE

La personalità dell'ultimo capitano di una stagione unica dell'industria italiana, visionario e senza paura del nuovo, ma anche schivo e poco mondano. A scandire il racconto, la voce di Toni Servillo, che legge il cosiddetto decalogo del buon imprenditore, la sintesi ultima del pensiero di Leopoldo, da dove emergono il forte senso di responsabilità nei confronti del Paese, dei collaboratori e dei dipendenti, ma anche l'umiltà e il poco attaccamento al comando.

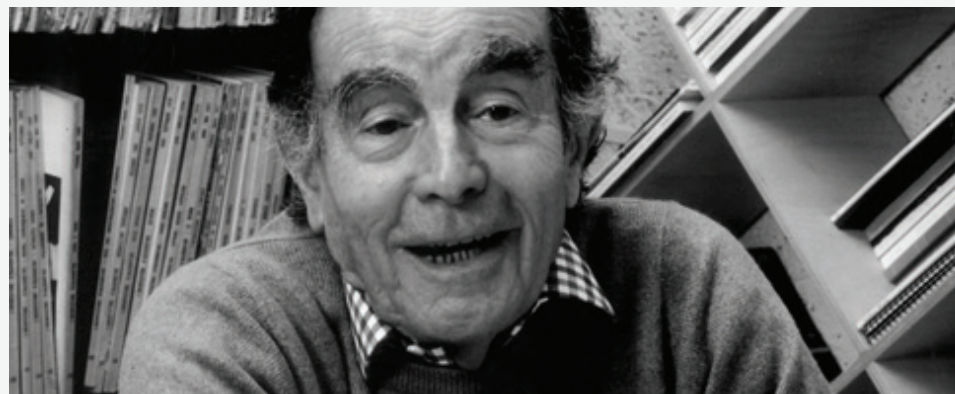
IN ONDA SU



VICO: IL GRANDE SEMPLICE

Dandy elegantissimo, raffinato classicista, designer e architetto che ha plasmato il paesaggio urbano milanese, amante della cultura inglese e del golf. Autore di icone che hanno fatto storia, Vico Magistretti ha sempre inseguito una semplicità che egli definiva “la cosa più complicata del mondo”.

IN ONDA SU



MISTERO BUZZATI

Scrittore di romanzi e racconti fantastici, giornalista del Corriere della Sera, scalatore in montagna, pittore di quadri narrativi, fumettista pop, poeta della morte... Sono molte le anime di Dino Buzzati e il documentario di MemoMI cerca di comprenderle tutte, partendo dalla sua ultima casa sui tetti di Milano, rimasta la stessa di allora. Lì si respira tutto Buzzati e il mistero che ha sempre caratterizzato le sue pagine, il suo senso della vita.

IN ONDA SU



ULTRA DORFLES

Un secolo del nostro presente racchiuso nella vita di un uomo. È quella di Gillo Dorfles, classe 1910, critico d'arte e di design, professore di estetica, ma anche medico, pittore, poeta e molto altro ancora. Un documentario per un ritratto di questo grande protagonista della nostra contemporaneità.

IN ONDA SU



PIAZZA FONTANA. I FUNERALI CHE SALVARONO LA DEMOCRAZIA

Il 15 dicembre 1969, il giorno dei funerali delle vittime di Piazza Fontana, è un momento cruciale nella storia del Paese. Il silenzio delle 300mila persone sul sagrato del Duomo, in quella che sembra una Milano in ginocchio ma in realtà è una Milano sulle barricate, è il muro, il confine che la società civile contrappone alla deriva della violenza. Sono quei cittadini riuniti, senza bandiere politiche, senza slogan, a dire “no, di qui non passate” e a salvare la democrazia.

IN ONDA SU 

PARTIGIANE 2.0 LA LIBERTÀ HA SEMPRE VENT'ANNI

Cecilia e Ilaria, due ragazze milanesi, poco più che ventenni decidono di dedicare parte del loro tempo al recupero delle lapidi e dei monumenti ai partigiani della città, danneggiate da atti vandalici. A quella stessa età, ma anche appena sedicenni, poco meno di 80 anni fa, tante ragazze come loro scelsero di lasciare le famiglie e le case per entrare in clandestinità unendosi ai gruppi partigiani. Scelte di vita in nome della libertà: allora contro l'esercito nazista alleato a regime di Mussolini e oggi contro chi cerca di cancellare la memoria della resistenza..

IN ONDA SU 

LA MILANO DEGLI IMPERI

Spagnoli, austriaci e francesi per tre secoli hanno occupato Milano lasciando tracce profonde, nel bene come nel male. Oggi la diversità di Milano che segni porta di quell'eredità? Il documentario racconta gli anni delle dominazioni straniere. Su tutto un testimone silenzioso prima e dopo, il Duomo di Milano. Da Gian Galeazzo Visconti, che ne pose la prima pietra nel 1386, agli Spagnoli di Carlo V d'Asburgo, da Maria Teresa d'Austria, che volle la Madonnina d'oro sulla guglia più alta, all'imperatore francese Napoleone Bonaparte che qui divenne re d'Italia.

IN ONDA SU 

